

## Declassamento di Caselle

### Al momento scongiurato

In questi ultimi tempi si è molto parlato di un possibile declassamento dell'aeroporto di Torino-Caselle a scalo regionale secondo un ridisegno del sistema aeroportuale italiano allo studio del Governo.

In base alle nuove norme lo scalo torinese potrebbe "retrocedere" a semplice aeroporto regionale, in quanto è sotto i 5 milioni di passeggeri all'anno previsti come minimo per essere considerato internazionale.

Comunque in Italia sono pochi gli aeroporti che raggiungono questa soglia o la superano come Roma-Fiumicino, Milano-Malpensa, e così Caselle non sarebbe il solo a trovarsi di fronte a questa prospettiva ma anche scali come Bergamo-Orio Al Serio, Roma-Ciampino, Bologna-Borgo Panigale, Verona-Villafranca, Napoli-Capodichino, Firenze-Peretola o Palermo-Punta Raisi rischiano anch'essi il declassamento.

La proposta di Legge prevede anche la revisione del sistema di gestione degli "slot", cioè degli accessi agli scali e alle rotte che le compagnie aeree devono avere per poter operare sugli aeroporti.

Purtroppo la logica di tutto ciò è una semplice manovra per salvaguardare gli interessi di alcuni aeroporti italiani (a scapito di altri) cercando in questo modo di sostenere anche gli interessi della nostra compagnia di bandiera Alitalia attualmente in via di privatizzazione.

Se le posizioni del Governo non saranno riviste il declassamento di buona parte degli scali italiani inciderebbe anche per i collegamenti da parte delle compagnie aeree specialmente per le low-cost e quindi di fatto sul delicato meccanismo della libera concorrenza che poco piace a Roma.

Attualmente in Italia gli scali operativi potenzialmente intercontinentali sono 34, ma se questa legge sarà approvata, il loro numero scenderà al massimo ad una ventina.

Caselle vedrebbe così cadere "per Legge" la possibilità di effettuare il "mitico" volo con gli Stati Uniti come ad esempio Bologna-Torino-New York.

Comunque secondo le dichiarazioni dell'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli a seguito dei colloqui avvenuti giorni addietro con il ministro Bianchi, Caselle non sarà declassata dal decreto.

Questo è quanto tutti si augurano, visto anche i grandi lavori effettuati per migliorare i servizi durante il periodo delle Olimpiadi dello scorso anno, ed attualmente sottoutilizzati.

Sarebbe piuttosto auspicabile un incremento dei voli e dei collegamenti (anche con low-cost italiane per destinazioni italiane come succede in altri aeroporti del nostro Paese), poiché un incremento del 3,6% di traffico passeggeri dello scorso anno non è molto per una città come Torino che ha ospitato le Olimpiadi.

Giancarlo Colombatto  
e Luigi Perinetti

## Il Principe ha fatto tappa a Caselle Emanuele Filiberto di Savoia

Venerdì 26 gennaio il principe Emanuele Filiberto di Savoia ha fatto tappa a Caselle.

Dopo un'intensa giornata trascorsa a Torino per assistere alle gare delle Universiadi, il rampollo di Casa Savoia ha cenato presso il prestigioso ristorante "L'Antica Zecca" di fronte all'aeroporto.

In quest'occasione è stata solennizzata la nascita dell'associazione "Valori e futuro" di cui Emanuele Filiberto è tra i soci fondatori.

"Valori e futuro è un'Associazione a carattere culturale, che persegue lo scopo di promuovere i Valori di libertà e democrazia, indissolubilmente legati

all'Identità e alla Memoria Storica per giungere a un rinnovato slancio nazionale nell'affrontare le sfide globali che si pongono alle nuove generazioni" ha spiegato Emanuele Filiberto durante la serata. "Il Canavese è una terra stupenda - ha aggiunto - piena di straordinarie opere architettoniche.

Mio nonno mi parlava spesso di questa zona, quando eravamo in esilio". Alla cena di gala erano presenti anche molti volti noti di Mappano e Caselle: Roberto Mattiello, vicecomandante dei Vigili Urbani; Luca Giorgis, consigliere del Cim di Mappano e il consigliere comunale Vincenzo Siracusa.

## "Pronto, c'è un sondaggio per te"

"Pronto, mi scusi se la disturbo, stiamo facendo un sondaggio posso rubarle qualche minuto?".

Cominciano più o meno così centinaia e centinaia di telefonate che in questi giorni hanno ricevuto molti cittadini casellesi e mappanesi. Il telefono squilla e una voce gentile fa una serie di domande, tutte incentrate sulla politica locale.

Ad esempio, "Mi dice i primi tre nomi di consiglieri comunali o assessori che le vengono in mente?", oppure "Voterà in base al simbolo di partito o in base alle conoscenze?", o ancora "Sa già a chi darà la preferenza?". Insomma un sondaggio prelettorale in piena regola, alla Renato Mannheim.

Non mancano nemmeno gli interrogativi un po' meno personali del tipo "secondo lei di quali interventi avrebbero bisogno Caselle e Mappano?".

L'istituto incaricato ad effettuare questo sondaggio è serissimo, con un vasta espe-

rienza alle spalle. Ma chi ha commissionato il lavoro? Radio Piazza dice Marsaglia. Marsaglia dice Radio Piazza.

Il sindaco è indubbiamente il primo indiziato.

Ma interpellato in merito smentisce tutto. "Non ho preso contatti con nessun istituto di statistica - ribatte - né tantomeno ho commissionato le interviste telefoniche".

E allora chi è stato? Chi ha cacciato la lira, anzi l'euro? Marsaglia ha una teoria. "Probabilmente - ipotizza - si tratta di alcune aziende che operano sul territorio di Mappano e Caselle.

Vogliono capire in anticipo quale sarà il loro interlocutore istituzionale per i prossimi cinque anni.

Caselle è una realtà importante, ha da poco superato i 15 mila abitanti". La teoria del sindaco potrebbe avere un senso se alla parola "azienda" sostituissero "partiti".

Steu Bonghi

## I pompieri dell'aria



In caso di incendi nella nostra Regione sempre più spesso vediamo operare dal nostro aeroporto, oltre ai Canadair CL-415 dei grossi elicotteri dalle forme particolari, diversi da tutti gli altri. Si tratta dei Sikorsky S-64 "Skycrane" nella coloratissima livrea arancione della Erickson Air Crane, che operano per conto del Dipartimento della Protezione Civile e gestiti dalla Elilario (l'elicottero è anche usato dal Corpo Forestale nei classici colori verde e bianco).

Questo elicottero può essere utilizzato sia per le operazioni antincendio, grazie ad un serbatoio da 10.000 litri agganciabile in posizione ventrale, sia per il trasporto di carichi particolarmente voluminosi o pesanti, sino



ad un peso massimo di 12,5 tonnellate (è recente l'utilizzo per trasportare il grande albero di Natale per il Vaticano).

Questa vera e propria gru del cielo ha un particolare posto di comando situato a poppa della cabina di pilotaggio con punto di vista opposto alla direzione di volo. In questa bolla di plexiglas trova posto un pilota che durante i traini al gancio baricentrico controlla il carico e tutte le operazioni necessarie a rendere sicuro il trasporto.

Da questo posto di comando si ha una visione perfetta del sistema di spegnimento sviluppato appositamente dalla Erickson e prodotto a partire dal 1992.

L'enorme serbatoio che è agganciato alla trave centrale (l'esigua fusoliera) dispone di due sistemi per il rifornimento dell'acqua.

Sulla sinistra vi è un grosso tubo flessibile che viene usato per il pescaggio dell'acqua in hovering (volo stazionario) ed in grado di succhiare acqua anche in pozze profonde solo mezzo metro. Sulla destra trova posto un tubo rigido appositamente studiato per pescare l'acqua nei laghi o in mare durante il volo traslato.

In entrambi i casi è possibile riempire il serbatoio da 10 tonnellate in meno di 45 secondi.

Le origini di questo elicottero risalgono agli anni sessanta in base ad una specifica dell'US Army americana per una macchina in grado di trasportare carichi voluminosi e pesanti, ospedali da campo oppure 87 soldati con equipaggiamento completo.

Nacque così il Sikorsky CH-54 Tarhe (che nella lingua indiana originale significa "gru" - in inglese "crane"), il cui primo volo avvenne il 9 maggio 1962.

Questo elicottero è stato usato soprattutto in Vietnam per trasportare enormi quantità di materiali destinati ai militari americani impegnati in quella sanguinosa guerra.

Ritirato dal servizio attivo, negli anni novanta diversi esemplari sono stati acquistati dalla Erickson Air Crane che a partire dal 1992 decise di modificarli per uso civile ed in special modo per le operazioni antincendio.

Questa ditta americana ancora oggi continua a produrre

diversi esemplari all'anno di questo velivolo, avendo acquistato dalla Sikorsky i diritti di produzione.

Le dimensioni di questo bizzarro elicottero sono: lunghezza 21,41 m; altezza 5,67 m; diametro disco rotore 21,95 m; peso a vuoto Kg 9000; peso massimo al decollo Kg 21.300; raggio d'azione 370 km; velocità massima 220 km/h; equipaggio di 3 uomini.

L'altro aereo che spesso volte vediamo in caso di incendi boschivi atterrare anche a Caselle è il Bombardier-Canadair CL-415 biturboelica derivato dal bimotore CL-215.

Il "Canadair", come è da tutti denominato, è un aereo ad ala alta e carrello triciclo retrattile ed

è stato progettato e costruito appositamente per la lotta antincendio e destinato a sostituire i vetusti surplus sia civili che militari che grazie al loro basso costo di acquisto negli anni sono stati usati dopo le opportune modifiche come bombardieri d'acqua.

Rispetto al precedente CL-215 costituisce un notevole progresso, sia come performance di volo sia come capacità massima di carico elevata a ben 6.132 litri di liquido ritardante od acqua che può imbarcare in poche decine di secondi durante il flottaggio grazie a due bocchette retrattili.

L'aereo può operare da tratti di mare, di lago o di fiume, consentendo un'azione rapida e continua nelle operazioni antincendio.

Nella nostra provincia i Canadair usano di preferenza posarsi sulle calme acque dei laghi di Viverone e di Candia.

Nel 2006 la flotta di Canadair della Protezione Civile ammontava a 16 macchine di questo tipo (altre sono in arrivo) tutte gestite dalla società SOREM.

I dati tecnici sono: apertura alare 28,63 m, lunghezza 19,82 m, altezza 8,98 m, peso a vuoto 12.602 kg, peso massimo al decollo 19.890 kg, velocità massima 365 km/h, autonomia massima 2.426 km, equipaggio due piloti.

A seconda della gravità e dell'estensione degli incendi, possono venir utilizzati contemporaneamente più velivoli, sia aerei che elicotteri, che a rotazione scaricano tonnellate di liquido in supporto alle forze di terra.

Naturalmente queste operazioni sono sempre rischiose, e gli equipaggi particolarmente addestrati ad operare in ogni condizione meteo ed in luoghi estremamente impervi.

Purtroppo in queste azioni nell'arco degli anni alcuni equipaggi hanno donato la loro vita ed è giusto ricordarli.

E' grazie a questi velivoli ed al coraggio dei loro equipaggi che centinaia di migliaia di ettari tutti gli anni vengono salvati da sicura distruzione.

Giancarlo Colombatto  
e Luigi Perinetti

## Dalla Caritas

Il tempo dei bilanci, di chiusure di fine anno e di tutte le manovre contabili per sapere se una qualsiasi attività è stata proficua o meno è stato ormai superato.

Siamo in febbraio e anche noi operatori della Caritas, volontari della carità, presentiamo l'ammontare del lavoro svolto nel 2006.

Un lavoro che, a differenza di quasi tutte le attività umane, non dà profitto, ma richiede, invece, un notevole sforzo per fronteggiare la povertà.

Diciamo le povertà perché le indigenze locali non sono quelle di Calcutta, di Rio o di Kartoum dove, a ridosso delle metropoli dove sfavilla la ricchezza, si estendono immensi immondicci a cielo aperto nei quali torme fameliche di esseri umani, per lo più bambini, cercano di sfamarsi cogli avanzati dei meno sfortunati.

Nossignori, le nostre povertà non sono così eclatanti, ma ugualmente vergognose per noi che abitualmente riusciamo ad offrirvi pranzo e cena.

Cosa dire di chi, non per colpa sua, è totalmente invalido, non abile a nessun tipo di lavoro, con moglie e figlia a carico e percepisce la favolosa pensione di 240€?

E che dire dei tanti che a causa di errori commessi in anni più verdi, e di cui hanno pagato il conto alla società, non trovano un lavoro regolare e solo saltuariamente lavorano in nero?

Anche questi hanno dei figli che adorano, ma devono chiedere aiuto per poterli gestire.

Di esempi come questi ne potremmo fornire a centinaia, ma sarebbe inutile.

La nostra società benestante alza gli scudi contro queste brutture perché manca di carità; quella vera, quella che San Paolo sa descrivere così bene, ma che molti cristiani della domenica ascoltano distrattamente.

Allora possiamo giungere alla conclusione che questa carità che riassumiamo nelle cifre sotto esposte ci viene dalle persone semplici, povere di mezzi, ma ricche di spirito e, appunto, di carità.

Coloro che leggeranno queste righe facciano un esame di coscienza e rispondano: quante volte hanno aderito alla richiesta di autotassazione di 10€ che ogni prima domenica del mese i nostri volontari, sul sagrato delle chiese, propongono?

Questi sono gli unici nostri

introiti economici supportati dalle questue durante i funerali. I mercatini a Natale o durante le fiere che a Caselle si fanno due volte l'anno sono un ulteriore incentivo. Le offerte spontanee durante l'anno si possono contare sulle dita di una mano. Perché? Eppure moltissimi ci portano indumenti, mobili e suppellettili e in molti rispondono quando, tre volte l'anno, facciamo una raccolta viveri dei supermercati locali e a questi diciamo grazie.

Ma, per i sussidi economici, le bollette di affitto, di gas, luce, medicinali, ticket sanitari, trasporti, protesi, ecc. ci affidiamo veramente alla carità dei casellesi. Ultimamente abbiamo ricevuto un valido aiuto dalla nuova Onlus Maria Madre delle Provvidenze intitolata a Giorgio Valsania e insediata di recente sul nostro territorio.

La nostra sede è comunque sempre in via Leini, 6: centro ascolto ogni Martedì dalle 16 alle 18, distribuzione alimenti e vestiario il Mercoledì, dalle 15 alle 17. Incontro mensile del gruppo Caritas il primo Mercoledì alle 21 nella stessa sede rinnovata.

Qui di seguito potete leggere dettagliatamente, diviso nelle varie voci, quanto minimo sia il nostro apporto economico confrontato con la sempre più crescente valanga di necessità urgenti.

Grazie per l'attenzione.

Aiuti economici distribuiti nel 2006	
Affitti	2.511€
Enel	1.339€
Enigas	1.959€
Medicinali	424€
Trasporti	180€
Acquisto alimentari	971€
Interventi aiuti econ.	4820€
<b>Totale</b>	<b>12.204€</b>

Generi alimentari distribuiti nel 2006	
Latte	Kg 1.020
Olio	Kg 318
Pasta	Kg 980
Alimenti vari	Kg 203
Legumi in scatole	Kg 636
Biscotti	Kg 180
Pelati e passata	Kg 573
Formaggio	Kg 167
Zucchero	Kg 435
Omogeneizzati	Kg 105
Spaghetti	Kg 430
Yogurth	Kg 61
Riso	Kg 354
Burro	Kg 52
Pastina	Kg 330
Caffè	Kg 45

## Capodanno cinese numero 4644 L'anno del maiale

Il 17 di Febbraio, in concomitanza con la seconda luna nuova del 2007, si celebrerà il capodanno cinese.

Questo è l'anno del maiale (alcuni dicono del cinghiale); dodicesimo ed ultimo segno dello zodiaco cinese.

Si tratta di un animale molto importante nell'economia e nella vita dei cinesi. Ne hanno un gran rispetto le lo accudiscono con cura.

Dal maiale ucciso, i cinesi, recuperano tutto. Certamente lo fanno anche altri popoli ma sembra che ai cinesi questo riesca meglio. In cucina lo usano veramente bene. Dovreste assaggiare il maiale in agrodolce alla maniera di Nanchino.

I nati sotto questo segno si devono ritenere veramente fortunati. La buona stella splende sempre su di loro.

Ci sono poche cose di cui si devono preoccupare perché ciò che li riguarda è tenuto in gran conto dal loro prossimo.

Felicità e agi abbondano nella loro vita.

Sono le persone ideali per intraprendere gli affari lasciati in eredità e questi andranno inevitabilmente bene.

Avranno particolare successo se si dedicheranno ad attività bancarie.

Nel matrimonio dovranno cercare le persone nate nei segni della tigre, del coniglio o della



pecora per trovare la giusta armonia.

Di contro i nati sotto i segni del serpente, della scimmia e dello stesso maiale saranno, per loro, fonte di guai.

Tra i "maialini" famosi sono da ricordare: Elton John, Ernest Hemingway, Jule Andrews, Steven Spielberg, Arnold Schwarzenegger ed altri nomi famosi ancora.

Quest'anno gli auguri li facciamo a quelli che sono nati negli anni: 1911, 1923, 1935, 1947, 1959, 1971, 1983, 1995 e naturalmente a tutti quelli che sono già nati o nasceranno nel 2007.

Un grosso augurio lo facciamo ai nati nel 1899 che fossero ancora in vita e che compirebbero quest'anno 108 anni.

Il prossimo sarà l'anno del topo, che è il primo dello zodiaco; magari vi riracconterò del perché è il topo il primo della lista.

E. Pavanati